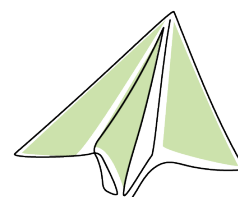


Assemblea dei ragazzi e delle ragazze
a supporto della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per la Regione Emilia-Romagna

GLI SPAZI CHE VOGLIAMO

Idee e proposte concrete
per migliorare gli spazi
quotidiani dei giovani



SPAZI ATTRATTIVI

Uno spazio attrattivo deve essere completo in tutti gli aspetti: vogliamo **spazi belli** che attirino la nostra attenzione e che ci involino a frequentarli con entusiasmo, curati, accattivanti, colorati, non impattanti l'ambiente in cui si trovano.

L'arredamento interno ed esterno può essere realizzato da ragazze/i e bambine/i attraverso varie attività:

- land art colorata realizzata con materiali riciclati, attraverso laboratori aperti a tutte le età;
- raccolta di oggetti/arredi di seconda mano forniti dai partecipanti, utilizzati per arredare gli ambienti e per diminuire l'acquisto di nuovo materiale.

Desideriamo **spazi versatili e polifunzionali** in cui, grazie alla presenza di diverse realtà, strutture e attività, ragazze/i con interessi differenti possano ritrovarsi e frequentare lo stesso luogo.

In tali spazi vogliamo poterci muovere in modo libero e autonomo, usufruendo di attrezzature funzionanti e accessibili quali: bar, angolo dell'arte, studio di registrazione, sala per ascoltare la musica, angolo relax con qualcosa di comodo (divanetti, cuscini...), area dedicata alla lettura, postazione videogiochi e giochi da tavolo, biliardino, ping pong, area riservata a laboratori creativi, in cui ognuno possa dare spazio a fantasia e sperimentazione (fablab, STEM), spazio attrezzato all'aperto.

Vogliamo **spazi** che siano **privi di pericoli** e attenti alla sicurezza. Devono essere **ben illuminati**, con impianti e dotazioni a norma.

Ci piacciono i luoghi che prevedano delle regole di utilizzo e dove ci sia l'impegno a farle rispettare, coinvolgendo in modo diretto i ragazzi e le ragazze che li frequentano.

Desideriamo anche che in questi luoghi vengano organizzati corsi sulla sicurezza stradale e sul pronto intervento.

Desideriamo **spazi curati**, in cui la realizzazione delle attività non sia lasciata al caso ma organizzata secondo un calendario e supportata dalla presenza di personale (esempio educatori) ben informato, qualificato, attento e disponibile.

Uno spazio curato è anche uno spazio pulito, rispettoso del contesto in cui si trova e di chi lo gestisce.

Ci piacciono gli **spazi ben strutturati** che, attraverso cartelli esplicativi, spieghino in modo chiaro e immediato la distribuzione degli ambienti e delle attività.

SPAZI IN CUI STARE BENE

Vogliamo **spazi accoglienti** in cui sia possibile valorizzare le nostre aspirazioni, i nostri interessi e le nostre capacità grazie ad attività diversificate e originali in cui tutti si possano sentire coinvolti: iniziative e concorsi per poter condividere talenti e mettersi in gioco, quiz, giochi, momenti di confronto, tornei di sport tra squadre di istituto o tra classi, giochi di ruolo.

Vogliamo spazi per crescere insieme, divertirci e **sviluppare relazioni solidali**, positive, stabili e di qualità con i nostri coetanei.

Ci piacciono i luoghi dove sia possibile fare attività con i nostri amici: mangiare e bere insieme, guardare film in compagnia, partecipare a serate tematiche su argomenti di nostro interesse, praticare sport a livello amatoriale e giocare.

Vogliamo **spazi che avvicinano le generazioni**, in cui poter stare bene con le nostre famiglie e con gli adulti di riferimento.

Spazi in cui le famiglie possano incontrarsi e in cui giovani e adulti possano conoscersi, fare amicizia, confrontarsi grazie ad attività quali: laboratori per bambini e famiglie, eventi in cui poter fare gioco di squadra utilizzando le competenze di entrambe le generazioni, giochi degli anni in cui i nostri genitori erano adolescenti.

Desideriamo adulti che ci incoraggino e ci spieghino gli errori senza arrabbiarsi.

Desideriamo **spazi in cui poter partecipare in modo libero, attivo e costante** dando il nostro contributo.

Vogliamo essere consultati e coinvolti attivamente nell'ideazione, nella scelta, nell'organizzazione e gestione delle attività e delle iniziative giovanili e quindi desideriamo anche avere ruoli e compiti nella cura e gestione degli spazi che frequentiamo (ad esempio la possibilità di abbellire gli ambienti). Tali responsabilità dovrebbero essere riconosciute con crediti formativi o ore PCTO.

Desideriamo avere più autonomia organizzativa: gestire le attività in modo indipendente senza avere costantemente bisogno di una figura adulta che organizzi il nostro lavoro. I compiti riguardanti cura, mantenimento dello spazio e scelte di attività, possono essere distribuiti tra gruppi di ragazze/i.

Inoltre, desideriamo contribuire a migliorare la nostra comunità, attraverso assemblee giovanili studentesche, parrocchiali, comunali.

SPAZI DI RELAZIONE CON GLI ADULTI

Vogliamo vivere, in qualsiasi attività pratichiamo, che sia essa sportiva scolastica o familiare, in **spazi educativi aperti, coinvolgenti, sicuri, interattivi**.

A scuola

Desideriamo un **rapporto docente-alunno diretto, rispettoso**, reciproco. Per lavorare meglio insieme è importante ascoltare e seguire i bisogni degli alunni, riconoscere le loro difficoltà e, soprattutto, non concentrarsi unicamente sul voto, che non determina la singola persona.

Nello sport

Desideriamo un **rapporto allenatore-atleta rilassato**, aperto, supportivo, non intimidatorio. Lo sport deve essere inclusivo, accogliere chi lo pratica. L'agonismo può non fare sentire all'altezza o sicuro un atleta.

Per questo vogliamo spazi in cui praticare sport e giocare liberamente, divertirsi, senza avere paura di sbagliare o dei giudizi altrui.

Ci piace anche che vengano organizzati incontri extra-sportivi (serate, pranzi, cene...) per conoscersi meglio ed "essere valorizzati" non solo in base alla bravura o abilità nello sport.

In famiglia

In famiglia, vogliamo un **rapporto genitori-figli aperto**, diretto, accogliente. Desideriamo che tutti ascoltino e condividano le proprie opinioni, per stabilire una giusta comunicazione.

Ci piacciono gli spazi che ci danno la possibilità di **parlare liberamente** riguardo problematiche familiari e in cui poter instaurare un rapporto solido tra genitore e figlia/o tramite attività e incontri formativi e per ricongiungersi.

SPAZI INCLUSIVI E ACCESSIBILI

Vogliamo **spazi attenti alle diversità**, fruibili da tutte e tutti, nel **rispetto** delle reciproche esigenze e necessità. Gli spazi devono essere **accessibili**: senza ostacoli architettonici e urbanistici, con porte scorrevoli e automatiche, rampe e ascensori.

Devono essere spazi inclusivi, dotati anche di bagni unisex. Desideriamo attenzione alle intolleranze alimentari, per esempio attraverso menù e prodotti senza glutine. Spazi che dedichino una piccola zona, interna o esterna, alla custodia dei cani guida e prevedano un'area riservata ai fumatori.

Vogliamo spazi che promuovano il **confronto**, favorendo il dialogo e permettendo a tutti di esprimere la propria idea **senza il timore di essere giudicati**, attraverso momenti di discussione e interazione.

Ci piacciono luoghi con orari di apertura ampi, anche al di fuori delle attività strutturate.

Vogliamo **spazi facilmente raggiungibili** grazie al trasporto pubblico e ad altre opportunità a basso impatto ambientale.

Desideriamo **spazi di prossimità**, vicini a piste ciclabili, ispirati a progettualità innovative di pianificazione urbana (vedi "Città di 15 minuti") e che sperimentino servizi di trasporto a basso costo (ad esempio navette dedicate).

Il **trasporto pubblico** che li collega deve essere:

- **accessibile**: con tabelle orarie in braille, una voce che annunci le fermate, schermi che riportino il tragitto dei bus, cartelli chiari e immediati, porte degli autobus che si aprano verso l'esterno, rampe per disabili automatizzate e fermate accessibili con piazzole adeguate a tutti;
- **efficiente**: con corse frequenti verso i territori periferici e linee potenziate per evitare affollamenti.

SPAZI SOSTENIBILI

Vogliamo **spazi attenti all'impatto ambientale e ai consumi energetici**, alimentati da energia verde, realizzati con materiali sostenibili e che utilizzino tecnologie innovative per l'efficientamento energetico.

Desideriamo luoghi nei quali la **raccolta differenziata** venga non solo promossa, ma anche organizzata in modo funzionale: con bidoni dedicati, e comunicazione semplice e chiara su dove buttare i vari tipi di rifiuti.

Ci piacciono spazi che ospitino attività *plastic free*: senza posate, bicchieri, piatti in plastica ma con oggetti solo in materiali eco compatibili.

Vogliamo inoltre che promuovano un modello economico più green, fatto di riuso, consumo a chilometro 0 e fornitori attenti alla salvaguardia dell'ambiente, dando nuova vita a materiali e oggetti già utilizzati, disincentivando l'acquisto di materiali nuovi se non quando necessario e appoggiandosi a filiere sostenibili e locali.

Vogliamo **spazi che rigenerino** le aree non utilizzate delle città, investendo su spazi abbandonati (come, ad esempio, le ex- colonie estive) e isolati, riqualificandoli in modo tale da creare luoghi attrattivi, senza quindi doversi attivare per forza in uno spazio già esistente e conosciuto.

Vogliamo **spazi che diffondano la cultura della salute e del benessere**.

Spazi che offrano cibi salutari e abbiano aree dedicate e separate per i fumatori dotate di posacenere.

Vogliamo **spazi aperti, verdi e pubblici**:

- città con più spazi verdi per ragazze/i, più luoghi all'aperto in cui ritrovarsi e praticare sport con gli amici
- parchi pubblici valorizzati, ad esempio con: fontanelle per riempire le borracce, nuovi giochi per bambini originali, divertenti e con adeguati standard di sicurezza, installazioni di Cracking Art in materiali riciclati, installazione di punti di ricarica per il telefono ad energia solare, attrezzature per la pratica dello sport;
- aree verdi curate e tenute pulite con il coinvolgimento di tutti, con attività di plogging, cestini per la raccolta differenziata;
- cura della biodiversità, che riteniamo di vitale importanza, con iniziative quali l'autostrada delle api, attuata con piante attrattive per gli insetti impollinatori.

LA SCUOLA È UNO SPAZIO IN CUI ESSERE FELICI

Vogliamo essere **felici di andare a scuola**. Vogliamo una scuola capace di andare oltre la didattica tradizionale: una scuola piacevole in grado di proporre attività accattivanti e innovative e in cui si possa anche giocare, al chiuso e all'aperto, in totale sicurezza.

Desideriamo una scuola che valorizzi la nostra autonomia e promuova la **crescita degli studenti**, una scuola che ci offra la possibilità di dar voce alle nostre idee e di condividerle con i compagni e i professori attraverso dibattiti, gite e occasioni di confronto.

Desideriamo una scuola che creda nell'importanza delle relazioni, allestendo spazi per stare insieme in modo libero e non strutturato (ad esempio spazi dove poter consumare il pasto insieme, aule studio e biblioteche scolastiche).

Desideriamo una scuola che non consideri gli studenti come meri numeri ma come persone uniche con diverse sensibilità e necessità.

Vogliamo avere una **formazione a 360 gradi e interdisciplinare**: i momenti classici di valutazione (interrogazioni e verifiche) possono essere affiancati da laboratori o dibattiti studenteschi, basati su sensibilizzazione, scambio e confronto di idee e punti di vista riguardo ad argomenti studiati, temi di attualità o che interessino particolarmente e possano essere utili per gli studenti (es. focus su crescita e maturità personale, mondo lavorativo e gestione economia, preoccupazioni e difficoltà che affliggono i ragazzi...).

Vogliamo partecipare a conferenze su vari temi per comprendere il mondo che ci circonda e sperimentare occasioni di apprendimento e di valutazione non formale.

Desideriamo valutazioni "complesse" che non si limitino alla segnalazione dell'errore e tengano conto nelle valutazioni finali dei progressi compiuti dagli studenti.

Vogliamo più **occasioni di confronto con i nostri insegnanti**, per parlare di più dei nostri bisogni e non solo di argomenti puramente didattici.

È necessario che gli insegnanti siano incoraggiati a essere più amichevoli, appagati e soddisfatti e che abbiano gli strumenti e le competenze per cogliere situazioni di malessere e disagio.

Desideriamo che siano valutati in modo costante, non solo dal punto di vista delle competenze disciplinari, ma anche dal punto di vista psico-relazionale.

Vogliamo una **scuola** più verde e **attenta all'ambiente**, con giardini e spazi all'aperto in cui poter parlare con gli altri studenti, distributori d'acqua pubblica, fontanelle per riempire le borracce, bidoni e indicazioni per fare meglio la raccolta differenziata.

Chiediamo che il concetto di sostenibilità entri nella vera e propria formazione, con iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutte le generazioni (progetti per la raccolta rifiuti, plogging, dibattiti studenteschi, film, testimonianze, concorsi per progetti legati alla salvaguardia dell'ambiente) e un approccio trasversale che approfondisca il tema in più campi (per esempio nei laboratori di arte, con attività che prevedano l'uso di materiali riciclati, nelle ore di educazione civica e con progetti multidisciplinari).

È inoltre importante per noi l'uso del digitale, che può limitare il consumo di carta (libri e quaderni) e alleggerire gli zaini.

SPAZI DIGITALI

Usiamo gli spazi digitali online per vivere la nostra **socialità** quotidiana e straordinaria in tutti quei momenti nei quali non ci è possibile farlo di persona.

Vogliamo avere più spazi di confronto online per intraprendere **relazioni** interpersonali anche intergenerazionali **mediate dalla rete**, di modo da permettere relazione e dialogo tra soggetti che diversamente ne sarebbero fisicamente impossibilitati, ad esempio in tutti quei contesti nei quali le distanze fossero troppo elevate o il divario sociale non permettesse una relazione di tipo analogico.

Gioco. Vogliamo che sia promosso il gioco online, che può essere un'occasione di socializzazione con persone da diverse parti d'Italia e del mondo, anche attraverso il posizionamento di postazioni ad hoc nei luoghi pubblici, come la biblioteca.

Eventi sportivi. Vogliamo che sulle pagine social delle amministrazioni comunali siano promosse dirette degli eventi sportivi di categorie minori di squadre locali. Desideriamo anche avere la possibilità di seguire lezioni di fitness con preparatori online.

Musica, film e video. Vogliamo Dj set musicali online, promozione di artisti locali nelle piattaforme social comunali e organizzazione online di cineforum con conseguenti dibattiti.

Studio e informazione. Vogliamo scuole con attrezzature funzionanti, connessione internet stabile, laboratori informatici innovativi e corsi di formazione digitale.

Desideriamo poter usufruire di lezioni a distanza in caso di necessità, avere ripetizioni online, utilizzare di più, meglio e in modo gratuito i libri digitali a scuola.

Ci piacerebbe accedere gratuitamente a servizi di informazioni come quotidiani, telegiornali, libri, audiolibri, e imparare la storia del nostro paese attraverso app, percorsi guidati digitali e QR code dedicati ai luoghi di particolare interesse culturale e sociale delle nostre città.

Desideriamo che siano diffuse con l'uso del digitale informazioni su eventi e iniziative per cogliere opportunità, ad esempio attraverso un calendario che segnali gli eventi comunali e provinciali.

Vogliamo **spazi digitali inclusivi**, senza preclusioni sociali, economiche o culturali.

Tutti devono potervi accedere, e per fare ciò si potrebbero adottare: sconti per applicazioni di musica e film a pagamento dedicati a tutti i giovani, non solo agli studenti universitari, convenzioni con siti che trasmettono stream sportivi, convenzioni regionali con servizi come google meet, discord e zoom che mettano a disposizione piattaforme digitali per ripetizioni, bonus dispositivi e abbonamenti per famiglie con difficoltà economiche.

Desideriamo che sia garantito un accesso gratuito ai contenuti digitalizzati (libri consultabili per gli studenti) e che siano attivati punti hot spot diffusi per connettersi.

Riteniamo utile la presenza di volontari del servizio civile per facilitare e supportare chi ha poche competenze digitali.

È necessario promuovere il rispetto delle opinioni altrui e insegnarci a riconoscere le fake news. A tal fine riteniamo utili campagne di sensibilizzazione nelle scuole, che coinvolgano anche persone influenti come testimonial, per promuovere un **uso** dei social **più consapevole e rispettoso**.

Vogliamo che sia insegnato alle ragazze/i il rispetto degli altri online, rendendoli più consapevoli delle conseguenze delle loro azioni anche attraverso giochi di ruolo e la testimonianza delle vittime di bullismo digitale.

Desideriamo che sia stimolata l'attenzione ai pericoli del digitale: l'identità delle persone che incontriamo online non è certa.

SPAZI CHE COMUNICANO

Ci piace una **comunicazione libera, leggera e non invadente**.

Riteniamo utile che la pubblicizzazione di eventi o sedi di interesse per ragazze/i avvenga, oltre che tramite mezzi digitali, nei luoghi frequentati dai giovani stessi, come scuole, locali, centri sportivi e parrocchie o tramite eventi come feste d'istituto, eventi sportivi o centri estivi.

Ma soprattutto, affinché una **comunicazione** sia **efficace** e raggiunga l'obiettivo, i protagonisti dobbiamo essere noi giovani, suggerendo per primi i luoghi interessanti: il passaparola è importantissimo.

La **comunicazione cartacea** deve essere diretta ed efficace.

Riteniamo efficaci volantini e manifesti che abbiano poche scritte, siano concisi, ma allo stesso tempo molto colorati e accattivanti così da attirare l'interesse dei giovani.

La **comunicazione digitale** è più immediata e quindi **fondamentale**.

Per pubblicizzare i luoghi dedicati a noi giovani bisognerebbe creare un profilo social, in modo tale da informare il maggior numero di persone possibile della loro esistenza e utilizzare lo strumento delle sponsorizzazioni nelle piattaforme più diffuse.

Questo manifesto è esito di un percorso di riflessione e scrittura condivisa da parte dei componenti dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze (ARR) a supporto della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per la Regione Emilia-Romagna.

L'ARR, istituita nel novembre 2021, è costituita da un gruppo di giovani dai 10 ai 18 anni residenti in diversi comuni dell'Emilia-Romagna.

Hanno partecipato:

Maria Albertazzi, Alessandro Andreini, Daniele Behari, Luca Benotti, Lorenzo Bevilacqua, Lorenzo Burani, Michele Casalboni, Alex Chindris, Martina Ciani, Lorenzo Corsi, Letizia Cortesi, Maddalena Del Forno, Vittoria Donati, Rebecca Fantini, Lucilla Ferraro, Simone Fiorentini, Saverio Fucili, Miriam Furino, Elisa Gardini, Margherita Germanò, Heidi Ghisoni, Giulia Grasselli, Michelle Lamieri, Marko Malatesta, Matteo Massari, Giovanni Mattioli, Maria Victoria Miron, Chiara Negrini, Matilde Nini, Carolina Ori, Elena Ortonovi, Andrès Mateo Pasquali, Agata Pelosi, Edwin Petronelli, Samuele Previcini, Margherita Ravaglioli, Sveva Sartori, Elisa Maria Scutiero, Jaazil Shahzad, Geremia Siano, Pietro Siboni, Eleonora Stefani, Livia Tozzola, Carlotta Varese, Marco Zamboni.

Hanno coordinato l'iniziativa:

Claudia Giudici, Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Emilia-Romagna e Camilla Lupi, Settore Diritti dei cittadini, funzionaria referente per l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze.

Hanno facilitato il percorso:

Irene Sorrentino e Giulia Bertone di Pares Società Cooperativa a r.l.

Il percorso di elaborazione di questo documento è stato realizzato tra febbraio e settembre 2023.

Da questo documento esteso è stata ricavato un Canvas per la diffusione, che è possibile scaricare al link:

www.assemblea.emr.it/garante-minori/ascolto-e-partecipazione/presentazione-manifesto-arr

La grafica del Canvas è a cura di Federica Grilli del Settore Diritti dei cittadini.